

- **1) Segui sempre le tue passioni.** Studio delle innovazioni metodologiche e insegnamento (trasferimento dei suoi saperi ai futuri professionisti del territorio) erano le sue principali passioni e le ha perseguite con costanza fin dei tempi in cui lavorava in Ires.
- **2) Condividi e cambia il mondo.** Per Giovanni ricerca e conoscenza scientifica non sono mai state fine a sé stesse. Come menzionato più sopra, l'utilizzo dell'approccio sistemico era per Giovanni un modo per scambiare e condividere i saperi, favorire l'inclusione dei soggetti, valorizzandone le capacità di incidere positivamente nelle loro organizzazioni.
- **3) Collabora e sii aperto verso gli altri.** Giovanni era una persona per sua natura curiosa e disponibile a collaborare con tutti colori che manifestavano un qualche interesse sugli argomenti che a lui più stavano a cuore, l'organizzazione dei sistemi urbani, il ruolo dei metodi di analisi, l'innovazione nelle pratiche di pianificazione.
- **4) Rispetta i dati.** La produzione di evidenze scientifiche è sempre stata un argomento caro a Giovanni. Da questo punto di vista, ha dedicato un impegno considerevole allo sviluppo di metodologie di analisi che valorizzassero le informazioni disponibili utili a predisporre diagnostiche dei sistemi urbani e la valutazione delle loro situazioni.
- **5) Sii internazionale e costruisci ponti di pace.** Giovanni era noto negli ambienti internazionali che studiano le città e le regioni. Lui stesso curò l'organizzazione di numerosi seminari e convegni nazionali e internazionali (si ricorda in particolare la Quinta Conferenza Europea di Geografia Teorica).
- **6) Impara anche dai tecnici.** Nella sua capacità di essere inclusivo, Giovanni ha sempre apprezzato il lavoro di coloro più direttamente impegnati in mansioni esecutive. Per lui interagire con questi soggetti era un modo di imparare a confrontarsi anche con problemi operativi.
- **7) Accetta il dissenso e accogli le sfide.** Giovanni non si è mai sottratto alle critiche che considerava un'occasione di arricchimento personale. Da questo punto di vista anche la sperimentazione di nuovi approcci metodologici, tecnologicamente complicati rappresentava una sfida meritevole di essere accolta.
- **8) Accetta il giudizio del altri.** Giovanni prestava attenzione al giudizio delle persone delle quali aveva stima, ma disdegnava quello di chi riteneva non intellettualmente onesto. In questo senso, questa regola del buon ricercatore era implicitamente utilizzata nel filtrare le svolgi una relazione di lavoro.